Sabato 17 Giugno 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 143

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

L'intolleranza religiosa

(nostra collaborazione)

Giovanni Marchesini che è, come tutti sanno, professore di filosofia morale nella Università di Padova, combatte col suo ultimo volume una buona battaglia contro una fra le attività antisociali più pericolose e perverse: l'intolleranza. Questa mala pianta che gli acuti raziocinii e i fervidi assalti di filosofi illuminati e di apostoli entusiasti non hanno avuto virtù di estirpare, alligna pure su molta parte del nostro suolo, se anche non più [...]oreggi come un tempo, e aduggia con la sua ombra venefica troppe manifestazioni della vita nostra. In una trilogia meritatamente fortunata, venuta in luce negli ultimi anni (*Il simbolismo - Il dominio dello spirito - Le finzioni dell'anima*) il Marchesini ha voluto ripetere le più pure [e]sigenti della personalità, additarne l'intima causalità perenne, contrapporre la sua energia cosciente e fattiva alle pallide astrazioni metafisiche, rivendicare la sua superiore dignità contro le illazioni eccessive e arbitrarie di certo empirismo materialistico che si drappeggia del nome di filosofia. Egli prosegue ora nella via nobilmente intrapresa: e della intolleranza si occupa, nella quale molto giustamente ravvisa l'ostacolo massimo dell'ingegno e libera espansione della personalità. Molte sono le forme della intolleranza, *ma* una sopra tutte appare [...]tica, diffusa, tirannica: la intolleranza religiosa: e contro questa appunto il prof. Marchesini si compiace [di] vibrare i suoi dardi bene accumulati. Molto di quel ch'egli dice, sopra tutto quando risale alle fonti psicologiche della intolleranza, potrebbe riferirsi anche di altri atteggiamenti oppressivi e faziosi della coscienza morale: ma gli va a lode può essergli attribuita di aver voluto illustrare un aspetto specifico della intolleranza, sia per l'alto valore civile che l'opera sua ne acquistava, sia perchè egli ha potuto evitare di cader nei luoghi comuni, ai quali probabilmente non potrebbe sfuggire una trattazione del problema generica e mal definita.

L'intolleranza e i suoi presupposti s'intitola precisamente il volume e l'analisi dei presupposti si volge in particolare l'esame dell'autore. Sono, questi presupposti, psicologici, logici, morali, politici, pedagogici: *tutte* le attività della coscienza sono state volte a conestare le restrizioni della libertà dello spirito, le violazioni delle individualità, nelle quali la intolleranza si risolve. Il dogmatismo e il misticismo, generalmente considerati, gettano — dice il Marchesini — così profonde radici nell'anima umana, che possono considerarsi come sue intime, naturali tendenze affettive: e sono, in un certo senso, base originaria comune alla scienza e alla fede, per quanto sussista fra queste una differenza profonda che equivale al divario esistente fra il metodo dogmatico e il metodo critico. «In quello il misticismo è principio, essenza e fine d'ogni processo della scienza; in questo la tendenza dogmatica e mistica pur sussistendo come fede suprema nel vero e nella capacità umana di scoprirlo fino nei suoi supremi fastigi, è però vittoriosamente controbilanciata dal sentimento dell'insufficienza dei dati isolati e effettivi della scienza». E se è naturale quella tendenza originaria, non è meno naturale l'abito della tolleranza, alla quale tutti rendono omaggio, anche coloro che non ne hanno contratto l'abito. La vita stessa della società e dello stato, se anche ci suole rivelare quotidiane *manifestazioni* di intolleranza inculcatrice o ribelle — e sono talune di queste giustificate dal fine sacro di resistere al male — è d'altra parte possibile solamente in quanto gli uomini si pieghino a una disciplina razionale e necessaria.

Alle vigorose argomentazioni che lo stuolo insigne di pensatori oppose alla pratica reale della intolleranza, richiamandosi sopratutto alla inalienabilità dei diritti della ragione e al principio della libertà morale che si afferma nella varietà della fede religiosa, contrapposero i paladini della intolleranza un contrario programma che S. Agostino formulò, altri dopo di lui integrarono e svolsero, la famosa enciclica *Pascendi* anche recentemente riaffermò, in odio a quel modernismo che è, appunto in ultima analisi, aspirazione fervente alla libertà della coscienza religiosa. Il Vero è immutabile e si afferma — ed essendo, in quanto religioso, *assoluto*, come tale dev'essere imposto contro ogni avverso principio. Ma esiste di fatto un Vero religioso? o non appartengono le verità religiose all'ordine della così detta verità soggettiva che è appunto, parallela al Vero scientifico oggettivo, negazione di verità? Come la logica della intolleranza sia insussistente e contraddittoria risulta dall'esame dei suoi presupposti: e dallo stesso esame risulta la eccellenza della logica della tolleranza che è *logica* di scienza, logica razionale. Che questa voglia negare, nega i diritti della ragione, nega l'obiettività delle verità scientifiche, nega alla scienza il diritto d'intervenire nei problemi morali. E la scienza appunto scopre le ragioni di fatto del credere, e del *diverso* credere: e persuade razionalmente alla tolleranza religiosa. Scopre la scienza queste ragioni di fatto nell'analisi della personalità *in generale*, della personalità religiosa in particolare.

La religione non nasce — così l'A. — per riflessione, ma per sentimento, e dal sentimento essa germoglia come fiore della vita che le bufere maggiori dell'anima, cui la critica stessa promuove, non strappano nè avvizziscono, ma riforniscono di ritemprato vigore. Nasce la religione dai fondi oscuri della coscienza umana, dal fondamentale sentire nel quale, come tutte le paure e le speranze, anche le paure e le speranze religiose hanno il loro germe. Nè questo primigenio fondamento della religiosità è omogeneo, ma — sono sempre parole dell'A. — dal suo stesso essere indistinto pullulano *elementi differenziali* che all'opera antipeta dell'educazione danno a seconda delle individualità e delle specificazioni del carattere, un particolare esito e colorito.

La fede dunque non è di tutti; solo chi ne è posseduto la possiede e ne *conosce* il valore: fuori della spontaneità della coscienza essa è un nome bugiardo: nè vi ha empietà di filosofo o audacia di negatore che più oltraggi la fede, di quel che non faccia l'abito della intolleranza. La scienza protegge anzi la fede «perchè la epura da quell'equivoco per cui si convertono in materiali i motivi e i fini spirituali; si assumono e s'impongono come principi di scienza le voci sentimentali del cuore; si adottano mezzi di educazione e di costrizione contradditori alla spontaneità e sincerità del credere, e si chiama infine alleanza religiosa di anime la cupida cospirazione del dissimulato egoismo».

Non posso qui nemmeno accennare ai vittoriosi argomenti, onde il Marchesini sostiene la priorità e la superiorità della Morale in confronto della Religione e alle pagine *eloquenti*, nelle quali egli illustra la tendenza della intolleranza religiosa a diventare intolleranza politica, a uscire cioè dai confini giurisdizionali dell'organizzazione chiesastica per ricercare nel «braccio secolare» il proprio strumento.

Voglio piuttosto richiamare l'attenzione di quanti prendono interesse alla questione, sempre viva, dell'insegnamento religioso, sopra l'ultimo capitolo del libro, dedicato ai presupposti pedagogici della intolleranza: si riassumono questi nel famigerato aforisma: *Foris inveniatur necessitas, nascitur intus voluntas* (se di fuori si trova la necessità, nasce dentro il volere). La coscienza del bambino non è come si sa, coscienza *formata*: ma questa mancanza di forma è affatto relativa, e già dai primi anni della vita esistono i primi elementi della futura personalità autonoma: l'educatore ha il dovere di favorirne lo spontaneo svolgimento, ma sarebbe assurdo riconoscergli il diritto di asservire a sè l'anima dell'educando. A questo invece intendono coloro che vogliono insegnare la religione, che è quanto dire tentar d'imporre la fede, instillando precetti astratti; come la ragione sola è atta a eccitare la ragione, così nulla altro che il sentimento può determinare il sentimento. Ma il sentimento religioso non si crea con l'accoglimento formale del dogma, deleterio alla schiettezza della fede: benzì dev'essere ricreato o reintegrato nel fondo di una personalità che nativamente ne alberghi il germe.

E' offesa ad ogni sano principio di educazione prescindere dall'Io inespugnabile, dalle varie specie e dal vario grado della educabilità naturale degli individui, da quella insomma che si può chiamare la loro spontaneità di reazione. Una necessità etica — osserva efficacemente l'Autore — non può contravvenire a una necessità psicologica: il pretendere che basti una dottrina dogmaticamente idealistica a sacrificare questa a quella, è scherzo giocoliere. Il Marchesini sembra ritenere che si debba combattere l'insegnamento religioso solo in quanto esso pensi di chiedere alle risorse delle conoscenze e della memoria, o peggio ancora alle sottigliezze teologiche, la formazione della coscienza religiosa: ma che anche la religione possa essere insegnata, a quel modo che si insegnano, se così può dirsi, i sentimenti, vale a dire provocando la consonanza delle anime nella «libera fede del divino, intesa come fattura originale della nostra anima, termine sacro di ogni aspirazione profondamente umana, indipendente da tradizioni e da riti, eco la reale virtù».

Su questo punto non potrei consentire con l'Autore: nè posso qui illustrare le ragioni del dissenso. Mi piace tuttavia osservare che anch'egli vede nella *diffusione dello spirito scientifico*, il mezzo pedagogico più razionale ed efficace a temperare le asprezze degli attriti *umani*, a *correggere le forme* irrazionali della libertà religiosa. C'è pure un apostolato della scienza, c'è una fede scientifica, incontro alla quale *muove*, come verso il termine di un superiore interesse, la nostra personalità. E il dissidio fra la scienza e la fede che gli uomini religiosi hanno spesso acuito con le arti inumane della intolleranza, potranno gli scienziati superare con l'universa idealità dell'affetto umano.

L. Limentani

CRONACA DEL FRIULI

Da Gemona

Come le foglie....

Nessuno oserà negare come il numero sette non sia destinato ad un grande avvenire. Sette difatti sono i *peccati mortali*, *sette furono* i consiglieri clericali che al Consiglio Provinciale di Udine si dichiararono antiunitari e sette infine sono i *suonatori* della banda della Società operaia che ieri noleggiarono il loro fiato ad una cerimonia organizzata e diretta dai preti.

Non era trascorso che breve tempo dal giorno in cui la banda della Società Operaia veniva dichiarata *sciolta*, che parecchi elementi di questa non esitavano un solo istante ad accondiscendere ad un invito (previo pagamento) a *loro* diretto dai preti, d'intervenire alla processione per il Corpus Domini.

E si capisce che essi sono gli stessi che il giorno dello Statuto suonarono sotto la loggia municipale l'inno di Garibaldi. Quella sera noi avemmo per essi e per i *loro compagni* uno sguardo ed un pensiero di simpatia perchè ci sembrò che il loro atto ad altro non mirasse che a rivendicare il culto dell'Eroe che l'offesa clericale aveva profanato.

Ora però abbiamo avuto agio di ammirarli negli *inni sacri* ed abbiamo compreso di quali idealità si compongano i loro strumenti....

Ma il più bello sta in ciò che essi per discolparsi accampano un caso di forza maggiore; *forza maggiore* che consisterebbe in una promessa di ricompensa.

Siccome però in tutte le cose, non escluse le più c'è sempre il lato comico, così anche in questa ci doveva essere e noi lo troviamo nel fatto che in luogo di un corrispettivo in denaro com'era probabilmente nel loro desiderio si dovettero accontentare di una parca merenda ciò che dimostra chiaramente ancora una volta la verità del motto che *«i sonadors di Glemone si contentin con une bocce e un pagnut»*.

Da Maniago

Soldato del genio che precipita in un burrone

Un soldato del Genio, della squadra addetta ai *lavori* della strada Barcis-Cimolais-Erto Longarone, precipitò in un baratro profondo un centinaio di metri, rimanendovi sfracellato.

L'infelice è tal Valentino Girolami del I. genio. Egli veniva da Longarone verso Erto e forse perchè non conosceva bene la strada e i suoi pericoli trovò la morte in un abisso.

Da Rivignano

I risultati del V. censimento della popolazione.

I lavori del quinto censimento della popolazione seguirono con la *massima* regolarità, tanto che fin da lunedì 12 si conobbero i risultati.

Furono censite nel Comune 607 *famiglie con* 3851 presenti alla mezzanotte dal 10 all'11 corr. e 720 assenti; così che, detratti 21 con dimora occasionale si ha una *popolazione legale* di 4550 abitanti; è precisamente maschi 2257, femmine 2293.

Sonvi poi 46 militari che furono censiti *nei* rispettivi reggimenti e 4 maniaci, censiti a Udine; quindi cinquanta individui che formerebbero una popolazione *di 4600 abitanti.*

Dal censimento industriale risultarono due opifici con più di 10 operai e 27 con meno di 10.

Da S. Vito al Tagliamento

L'andamento della campagna bacologica

Da qualche *giorno* sono aperte le pese. I prezzi sono inferiori a quelli degli altri paesi dei d'intorni; tuttavia gli *incroci* giapponesi hanno raggiunto anche L. 2.20 al kg. e gli incroci cinesi si pagano a L. 3.35 a L. 3.45 a prezzo chiuso.

Si sono conclusi anche degli affari di piccola entità a prezzo aperto

La festa di domani

Domani domenica *ricorre* la tradizionale sagra del paese.

A cura del municipio seguiranno i soliti giuochi popolari: la corsa degli asini con fantino e la corsa dei fanciulli alle ore 18 nella pubblica piazza.

Alle ore 15 su vasta piattaforma e con distinta *orchestra* incominceranno le danze.

Alle ore 20.30 concerto della banda cittadina; alle ore 21 spettacolo pirotecnico nella piazza maggiore.

Da Cividale

La premiazione di quattro benemeriti dell'insegnamento.

Il programma delle feste

Ecco il programma della festa per la decorazione dei quattro benemeriti maestri concittadini G. Miani, G. Dorli, V. Munero, M. Cravagna, che avrà luogo il 18 giugno 1911:

1. — Ore 9. — Ricevimento delle autorità, delle rappresentanze e dei maestri, offerto dal Municipio nella sala consigliare.

2. — Ore 9.30 — Principio della cerimonia, nel cortile del locale scolastico in Piazza XX settembre, con un coro dei bambini del Giardino infantile.

3. — Parole del Sindaco.

4. — Parole del R. Ispettore Scolastico e consegna delle medaglie.

5. — Discorso dell'on. Caratti.

6. Consegna di un dono ricordo offerto dalla cittadinanza ai festeggiati e parole d'un insegnante.

7. — Coro degli alunni delle scuole elementari composto per l'occasione dal maestro L. Teza.

Appena terminata la cerimonia della decorazione sarà riaperta in piazza del duomo la pesca di beneficenza pro «Casa del Popolo» e si svolgeranno gli altri festeggiamenti come dal programma che abbiamo pubblicato.

La banda militare

Ieri sera la banda del 79.o Fanteria tenne in piazza Paolo Diacono il terzo concerto da che si trova fra noi.

Una folla immensa come sempre, applaudì entusiasticamente maestro e professori. Si può dire che la sera *tutta* Cividale viene ad ascoltare questa banda che fra noi si è meritatamente fatto gran nome. Da parte nostra non possiamo fare a meno di congratularci coll'egregio maestro Ascolese e con tutti i componenti il corpo bandistico, e dire di cuore a tutti: bravi!

Ecco il programma che verrà svolto questa sera alle ore 8.30:

1. Musso — Marcia militare.
2. Waldetenfel — Très Jolie — Valzer.
3. Boito — Mefistofele — Gran fantasia.
4. Lehar — La vedova allegra — Pot Pourri.

Giunta Comunale

La *Giunta municipale* nella sua seduta di ieri ebbe a deliberare, fra altre cose, la convocazione del Consiglio comunale per il 19 corrente per trattare su diversi oggetti.

Il 79 fanteria accantonato in città

A motivo del tempo il 79 fant. dovette lavare il campo dalla località «Cella» e rientrare in città Un battaglione venne accantonato in Carraria, un battaglione in Rualis ed un battaglione ripartito in diversi punti.

Da Bertiolo

Circuito ciclistico di velocità

Domenica 18 giugno avrà luogo una corsa ciclistica sul percorso: Bertiolo, Villacaccia, Nespoledo, *Crociera di Mattiazzo*, Basagliapenta, Nespoledo, Villacaccia, Bertiolo.

Totale Km. 24, tempo massimo ore 1.

1.o premio L. 20, 2.o L. 15, 3.o L. 10, 4.o L. 5.

Le *iscrizioni* si ricevono presso il sig. Carnielli Felice, la tassa è di L. 1.

La partenza sarà data alle ore 5 pom.

Da Codroipo

Un caso di afta epizootica

Nella stalla del conte Manin ieri si è manifestato un caso di afta epizootica. L'autorità sanitaria, avvertita ha preso le misure opportune.

L'uccisione di un cane

D'ordine dell'autorità municipale ieri venne ucciso un cane vantagio che vagava senza museruola. Non se ne conosce ancora il padrone.

Da Casarsa

I primi risultati del censimento della popolazione.

Da un riassunto degli Stati provvisori di sezione, la popolazione residente nel Comune verrebbe così distribuita nelle due frazioni di Casarsa e *S. Giovanni*; a Casarsa abitanti 2436; a S. Giovanni abitanti 2407; totale della popolazione residente nel Comune abitanti 5143. I dati definitivi non potranno modificare che di qualche decina le cifre.

Gli ultimi lavori di spoglio e riassunto finiranno nella prossima settimana.

Da Marano

La sagra di S. Vito

16 — Anche quest'anno per la tradizionale ricorrenza di S. Vito, grandi feste; *sabato e domenica* 17-18 *corr.* ballo su ampia piattaforma illuminata con padiglione riccamente addobbato. Suonerà la sempre benevisa orchestra Maranese diretta dal giovane Antonio Fornantin.

Si prevede numeroso il concorso dei *forestieri i quali avranno occasione* di godere anche della splendida gita a Lignano coi vaporetti della S. V. L. che ormai funzionano regolarmente.

Da S. Daniele

Crisi di Giunta

Le dimissioni dell'assessore Collino

Il signor Domenico Collino ha, con sua lettera di ieri, rimesso all'onorevole Sindaco la sua rinunzia *da membro* effettivo della Giunta motivata da disappunti coi colleghi.

Neve e freddo

Dopo le burasche ripetutesi nei giorni scorsi con grave danno della campagna ieri mattina tutta la cerchia delle Alpi e delle Prealpi appariva coperta di neve. La temperatura naturalmente è *discesa* di parecchi gradi.

L'abbandono della Pretura

Si deplora vivamente che il nostro ufficio di pretura si trovi abbandonato.

Dopo la partenza del pretore e del *cancelliere non si è saputo* mandare che un alunno giudiziario il quale ha lasciato il tempo che ha trovato.

E' necessario provvedere con alacrità per non arretrare di troppo le cose giudiziarie del paese.

Da Latisana

Serate di beneficenza

Mercoledì 14 e giovedì 15 dalla società del cinematografo Stella-Latisana, furono date due serate di beneficenza pro erigendo ricordo commemorativo cinquantenario.

Splendido fu il programma.

L'incasso ammonta a L. 206.10 con L. 59.45 di spese. Rimasero così lire 146.65.

Quanto prima avremo pure allo stesso scopo varie recite dei nostri dilettanti.

Per Lignano

Ieri è cominciato il servizio automobile della società bagni Lignano (Latisana-Lignano e viceversa) con una splendida Rapid di 25 posti, velocità 30 km. all'ora.

Da Tolmezzo

Neve in tutta la Carnia

Il maltempo che qualche giorno ha imperversato nella nostra provincia ha avuto la sua ripercuzione anche in Carnia.

I monti circostantanti sono tutti coperti di neve. La temperatura si è abbassata *terribilmente*. *Oggi il cielo* è sereno ed il sole splende limpido.

Da Spilimbergo

L'inauguraz. dello skating

L'altra sera alla Birraria Gambrinus diretta dal sig. Pietro Zampericolo, s'inaugurò lo skating-Roller-Ring con numeroso concorso di signorine e signori.

La serata trascorse tra la più cordiale allegria dei soci che, *sebbene* da poco iniziati allo skating, si dimostrarono abbastanza esperti in questo genere di sport.

Da Palmanova

Festeggiamenti sportivi

16 — *Domenica 16 luglio* prossimo avranno luogo, indetti dalla locale società sportiva «Iuventus», dei grandi festeggiamenti sportivi consistenti in corse podistiche alle quali prenderà parte il noto podista Vittorio Lepager ed in altri divertimenti del genere che verranno nel *frattempo* stabiliti.

Misure igieniche

La Prefettura di Udine avverte i sindaci di Palmanova, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Sacile e Codroipo che la luogotenenza di Trieste ha proibita la vendita dei cocomeri nel litorale Adriatico.

Valenti tiratori

Degli ufficiali che presero parte ai tiri reggimentali di Godia i sigg. tenente Carini e tenente Clerici di questo reggimento «Saluzzo» e noti per la loro valentia, riportarono rispettivamente il 1.o e 2.o premio consistente in medaglia d'oro.

Una cucina popolare modello

Togliamo dall'*Avanti* di ieri l'articolo seguente che si riferisce alla cucina popolare di *Udine*:

Quando noi torniamo dall'estero, noi che andiamo cercando con sete insaziata ed insaziabile ovunque sempre qualcosa di bene da portare ad esempio nel nostro paese, abbiamo sempre un mondo di cose belle e buone da comunicare.

Così sull'argomento che ora ci occupa un infinito numero di esempi, tornando dall'estero possiamo recare: chi ha visitato Londra, Parigi, Ginevra, Berlino le città più *grandi* e più popose, ha avuto modo di osservare come la polizia dei locali, degli oggetti destinati all'uso dei consumatori si accompagni sempre alla modicità dei prezzi e questa alla bontà, alla freschezza delle vivande.

La *Volkshaus* di Berna con 60 centesimi dà una colazione buona, abbondante, composta di minestra, carne, legumi, pane a volontà; a Parigi i noti *Bouillons* con 50-60 centesimi sfamano *bene* un operaio... affamato per il lungo lavoro; ma ciò che sopratutto stupisce noi italiani non sono tanto la bontà e l'abbondanza delle vivande ed il loro prezzo modico quanto la polizia dei locali nei quali i consumatori vanno a satollarsi.

La cosa ha una importanza morale che non può *essere* dubbia e noi che abbiamo combattuto e combattiamo con tanta vigoria perchè ai lavoratori sia data la casa bella e sana — e non *solo*, a buon mercato — non dobbiamo, non possiamo negare valore ad un più decoroso allestimento delle innumerevoli bettole, non dobbiamo meno combattere quegli antri malsani e luridi, che sono purtroppo le osterie delle grandi e piccole città, con Roma, purtroppo alla testa.

Un esempio notevolissimo di quanto si deve e può fare anche nel campo di cui qui ci *occupiamo* lo si ha nella *cucina popolare* di Udine che recentemente visitavo e di cui credo doveroso ed utile parlare.

La *cucina popolare* di Udine venne fondata il 1. agosto 1886: è ente morale autonomo, esse non ha dal Comune che l'uso *gratuito* dei locali e dell'acqua potabile; venne costituita con scopi evidenti di solidarietà. Essa ha per scopo, così fissa l'art. 4 dello *statuto*:

a) di preparare sostanze alimentari, e venderle a qualsiasi richiedente, escluso ogni intendimento di lucro: gli eventuali *avanzi* risultanti dal normale esercizio della cucina andranno ad incremento del suo patrimonio;

b) di fornire cibo sano e conveniente, offrendo agli individui singoli e alle famiglie il modo di provvedere, in via economica, alla propria alimentazione *senza altro impiego di tempo* che quello richiesto per consumare le razioni o nei locali della cucina o a domicilio.

E gli scopi fissati dallo statuto si possono dire, attraverso a grandi difficoltà, nel superare le quali gareggiarono uomini di parte nostra con uomini di parte avversaria, raggiunti.

La *cucina popolare* di Udine ci fa ricordare per la nettezza dei *locali*, per la bellezza delle sale, per una certa finezza nel servizio le *cucine*, cui sopra accennavamo, della Svizzera, della Francia, del Belgio. L'abbondanza e la bontà delle vivande e la modicità dei prezzi hanno, si potrebbe dire, superare quelle. Vedasi l'avviso, *colla indicazione* dei prezzi.

Mattina — Dalle ore 10 e tre quarti.

Brodo di carne di manzo, una scodella, centesimi 10;

Minestra (abbondante) centesimi 10;

Carne in umido o carne a lesso, centesimi 10;

Un pane, centesimi 5;

Vino, (un quarto di litro), cent. 10.

Sera — dalle ore 6 alle 8:

Carne in umido (una porzione) centesimi 10;

Contorno, cent. 5;

Polenta, cent. 5.

Alla cucina popolare — ci diceva il bravo presidente, sig. Luigi Conti, che, coadiuvato dal *sig. Molinari*, attende all'andamento della istituzione — si ha un pranzo, sufficiente per qualunque persona, composto di un quarto di litro, di minestra di buon brodo, di una porzione di carne con contorno di un pane, per *trenta* centesimi». Ed *è realmente così*

Ed è interessante vedere come alla ottima istituzione accorrano le classi operaie: basti dire che, mentre nel 1909 il numero di *razioni consumate* fu di 447,212, nel 1910 salì a 557,974 con un aumento dunque di 80,835.

La istituzione della *Cucina popolare* di Udine, che, come dicevo, non ha e non ebbe *sussidi*, è delle più *floride*: il suo patrimonio, difatti, ora al 31 dicembre 1911 di lire 14,910.43.

Essa è amministrata da un consiglio di *nove membri*, eletti cinque dalla Giunta municipale, due dalla Congregazione di carità, uno dalla Società

operaia, uno dalla Società dei reduci. Degno di nota questo che la *cucina* non dà ad ogni consumatore più di un quarto di vino per pasto.

Non è il caso che noi entriamo nell'esame particolareggiato del funzionamento della *cucina popolare*: certo il suo esito è dovuto al merito, alla attività, allo spirito di sacrificio dei suoi dirigenti: ma l'esempio è realmente notevole e ripetiamo, notevole non solo perchè in un momento in cui tanto viva è la lotta per il *caro-viveri* si è riusciti a fronteggiare questo e a dare ai lavoratori cibo sano e a buon mercato, ma perchè la *cucina popolare* di Udine è modello di pulizia, di decenza.

Non ricordo più chi abbia detto o scritto che in Italia per la elevazione delle classi operaie si dovesse tener conto anche di una più grande e intensa diffusione dell'*uso del sapone*. Non ho dati per dire se fra noi si consumi più o meno sapone che all'estero; certo è questo: che non da oggi si lamenta nelle classi operaie nostre una trascuranza abituale nella cura della casa, nell'amore per la decenza, nel culto della bellezza. Ed io penso che ciò sia grande male: per cui come mi compiaccio di tutto quanto serve a rialzare il livello morale delle classi lavoratrici, così mi compiaccio del tentativo riuscitissimo di Udine e lo volli citare.

Le cooperative di consumo socialiste o dirette da socialisti, le amministrazioni comunali nostre, vedano se non possano fare qualche cosa per favorire i consumatori, dando loro un vitto sano e a buon mercato e nello stesso tempo, seguendo l'esempio di Udine democratica, vedano se possono contribuire a strappare dalle bettole malsane e luride i lavoratori e possano dare loro locali più sani e più decenti dove, per la stessa loro bellezza, siano spinti a cercare non l'abbrutimento nell'ubriachezza, ma il solo ristoro al corpo affaticato.

Roma

Dott. Mario Casalini.

TEATRI

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Stassera e domani domenica colossale programma.

1. «Pathè Journal» Ultimo numero composto di 12 quadri, pubblicato ieri 16 Giugno a Parigi.
2. «I pericoli della Capitale» Dramma sensazionale - Films lunga 900 *metri*.
3. «Il Desby Reale del 1911» Corsa di cavalli a Londra - Films dal vero di grande attualità.
4. Scena comicissima - «Tontolini passa un brutto quarto d'ora.»

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Antiga, giudici: Cavarzerani e Rossi, P. M. Segati, canc. Volpe.

Vado a cambiarli io!

Stefanutti Domenico (detto Milanes) fu Rato, di anni 43, di Alessio si incontrò il 10 nov. 1910 con certo Natale Cucchiaro il quale voleva cambiare in valuta italiana 200 marchi per poi partire per l'America. L'imputato Stefanutti che si trovava sulla piazza di Alessio si offerse di fare il cambio dovendosi recare a Gemona per altri affari.

Il Cucchiaro accettò l'offerta e gli consegnò i 200 marchi in piena buona fede. Lo Stefanutti non fece poi più ritorno, nè nulla più si seppe di lui.

Il Cucchiaro fece la denuncia.

Domenico Stefanutti è condannato in contumacia a tre mesi di reclusione.

Accoltella l'oste

Santin Giovanni fu Luigi di anni 44, di Caneva di Sacile, detenuto dal 16 maggio, la sera del 15 maggio u. s., si trovava nell'osteria di Valentino Cargnelutto a Campo presso Gemona. Era completamente ubbriaco e molestava gli avventori.

Il proprietario sig. Cargnelutti lo redarguì, ma il Santin rispose arrogantemente non solo, ma diede un colpo di coltello al collo del Cargnelutti cagionandogli una ferita guaribile in 12 giorni.

Viene condannato a 11 mesi di reclusione alle spese ecc.

Per contrabbando

Canello Domenico fu Giuseppe di Savorgnan del Torre d'anni 50, al quale in una perquisizione eseguita nella sua abitazione, vennero rinvenuti chilogrammi 1.900 di tabacco da fumo di estera provenienza, viene condannato a lire 91 di multa.

CRONACA DI UDINE

6 volte fu allargata la Cinta Daziaria d'Udine

Udine, bella e patriottica (e di questi giorni ha confermato la bella fama di vigile scolta del sentimento italiano) progredisce nei commerci e nelle industrie: è fedele ancella della civiltà e della evoluzione sociale; sacerdotessa austera della pubblica istruzione e della igiene. Ovunque è un poco di spazio, sorgono villini, palazzi, case popolari e — civiltà vera — scuole pubbliche. La popolazione aumenta costantemente ed il comune s'affanna ad aprire strade ad abbellire la vecchia città, a creare la nuova. E, in tutto questo affanno di innovazioni, di ampliamenti, di abbellimenti, salta fuori la voce dello allargamento della cinta daziaria.

Avvorrà? Nel caso, Udine allargherebbe, per la settima volta, la cerchia delle sue mura robuste e gloriose che dicono, con ogni pietra, la gloria della patria nostra; la radiosa benemerenza civica e nazionale della razza friulana.

Poichè l'avvenire sta per soverchiare il passato, diamo un rapido sguardo alla storia della nostra cara città. Quando, e per mano di chi, Udine sorse?

La Cronaca dei Patriarchi di Aquileia, pubblicata prima da L. A. Muratori e poscia dal Rubeis, fa emergere da un apocrifo dell'Archivio capitolare di Cividale (cronaca scritta nel sec. IX) quanto segue: «Attila, flagello di Dio, riprese forze, di nuovo entrò in Italia e venendo dapprima in Friuli ne distrusse tutte le fortificazioni, primo il Castello Forogiulano che ora si denomina Cividale ed assediò tre anni la città di Aquileia ed in propria difesa fece fare a mano il colle ove adesso è il Castello di Udine, nel cuore di questa città».

Goffredo da Vitereo narra nel suo Pantheon: «l'esercito di Attila fu sì numeroso che trasportò cogli scudi e cogli elmi tanta terra da innalzare un'argine in forma di monte rotondo, a futura memoria di Attila».

Flavio Biondo da Forlì, segretario Pontificio, scrisse nel termine del trecento, opina che i Duchi d'Austria, sovrani del Friuli, nel secolo XIII gettassero le fondamenta di Udine.

Marcantonio Sabellico — nel 1475 — riporta essere fama sicura che il Castello di Udine sia stato costrutto dagli Unni seguaci di Attila e da ciò *Unnum* anzi che *Utinum*.

Altri opina che *Utina*, o *Udina*, città degli antichissimi Veneti, già distrutta vari secoli avanti Plinio, fosse restaurata da Giulio Cesare durante il suo proconsolato nella Gallia Cisalpina.

Altro storico dice che la denominazione di Udine deriva da Uldin, capitano dell'antiguardo di Attila.

Diversi, asseriscono l'origine romana, Enrico Palladio vuole che Udine sia terra costruita nell'anno 186 a. G. C. dai Galli Transalpini.

Un anonimo sostiene che i Cimbri la fondassero nell'anno 102 a. G. C.

Demolendo però nel 1855 un grosso pezzo di mura del Castello, si sono trovate delle monete d'oro di Giustiniano Imperatore. — Coloro che venivano destinati dal Patriarca ad abitare le case entro il recinto del Castello — circa il 1335 — nomavansi per diritto: «nobili abitatori del Castello di Udine»

La Porta Acquileia era situata, in remoti tempi, nel luogo ove posa attualmente la fontana in piazza Vittorio Emanuele.

Risulta che nel 1298 il Comune di Udine tenesse e pagasse guardiani alle porte. Che fossero dazieri?

E' cosa sicura, perchè trovasi che il Patriarca Raimondo della Torre (fratello di Martino e zio di Napoleone Torriani, signori di Milano), aveva donato nel 1291 al Comune di Udine la riscossione dei propri dazi, con facoltà di accrescerli o scemarli a piacimento.

E per le finanze aumentate, e per la utilità di comprendere nella cerchia murata maggior popolazione soggetta a dazio, gli udinesi nel 1295 intrapresero il quinto recinto.

L'ultima cerchia murata, ossia la VI, di m. 7119, venne ultimata entro il 1300.

La popolazione di Udine variò come appresso:

Nel 1483	abit.	15,000
» 1675	»	13,371
» 1750	»	15,729
» 1780	»	15,370
» 1807	»	16,348
» 1843	»	20,711
» 1855	»	25,026
31 dicem 1910	»	44,136

L'accentuata industria agricola e *manufattrice*; il commercio che che si sviluppa, poderosamente; i diversi tratti di nuove ferrovie e tram a vapore od elettrici (già in azione od in creazione) faranno certamente in breve divenire Udine una Città di gran conto

Intanto lasciamo agli attuali «abitanti del Castello di Udine» l'arduo compito di studiare se allargare per la settima volta la cerchia della città che, fondata da Attila o da Giustiniano Imperatore, ha anima e tempra di italianissima innamorata di Roma, capitale sacra ed intangibile.

Udine Giugno 1911.

Enrico Biasutti

Le deliberazioni della Giunta

Seduta del 16 giugno

Per la mostra d'emulazione

Ha deliberato di concedere alla Società generale operaia di M. S. l'uso del locale scolastico di Via Dante per la Mostra d'Emulazione fra gli artigiani e gli operai che ad iniziativa della Società stessa avrà luogo nella prima decade di settembre e di concorrere nella conseguente spesa con lire 1000 da prelevarsi dal fondo dei festeggiamenti.

L'ampliamento della città

Ha deliberato di sottoporre all'esame della speciale commissione il piano di ampliamento della città, compilato dall'ing. capo del Comune.

Sistemazione di scoli

Ha autorizzato l'esecuzione delle opere necessarie per la sistemazione degli scoli nella parte inferiore di Godia, dalla strada detta Godiussa fino all'ingresso della borgata verso Udine.

La commissione di disciplina per segretari e impiegati comunali

A norma dell'art. 101 del nuovo regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, a comporre la commissione di disciplina per i segretari e impiegati comunali, oltre al consigliere di prefettura addetto ai comuni e due rappresentanti nominati dai singoli comuni ove avesse a intervenire detta commissione, sono chiamati anche due rappresentanti eletti dagli stessi segretari e impiegati.

Per la nostra provincia la votazione ha avuto luogo e lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati:

Votanti 269: Dott. Antonio Gardi segretario capo del Comune di Udine 229 voti; Antonio Doldni segretario capo del Comune di Azzano V. 79; effettivi: Giovanni Covassi segretario di Coseano 41; Bortolotti cav. Arnaldo di Tricesimo 41; supplenti. Ebbero poi voti Fulvio Francesco di Martignacco 25; Nicolò Macuglia di S. Daniele 12, Giuseppe Marchesini di Sacile 12; Domenico Facini di S. Giorgio di Nogaro 10, cav. Ragazzoni 10.

Per gli scolari

Gli alunni e le alunne provenienti dall'istruzione privata o paterna i quali intendessero di sostenere gli esami di ammissione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore, o di licenza presso le nostre scuole civiche dovranno presentare domanda scritta all'ufficio municipale entro il 25 corr.

La domanda dovrà essere corredata dei certificati di nascita e vacinazione, in carta semplice.

Gara di tiro

Domani avrà luogo una gara di tiro a segno riservata esclusivamente ai tiratori che rappresentarono la società di Udine alla gara di Roma.

Nel p. v. luglio seguirà una gara sociale.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Ecco l'orario-programma di domani dalle ore 13.30 alle 16.30:

Viaggio Udine-Venezia-Torino-Firenze-Roma. Lezione con proiezioni.

Giuochi soliti in cortile.

Una lettura di versi

L'egregio nostro concittadino Alfredo Lazzarini, direttore delle Scuole Comunali di Codroipo, dietro invito della «Lega Insegnanti» di Venezia, terrà domani, domenica, presso la sede della Lega stessa, una lettura dei suoi versi, inframezzata dalla recitazione di scelti passi di poeti italiani viventi.

Noi che conosciamo la bellezza suggestiva e il valore dei componimenti poetici del bravo maestro Lazzarini, anche per aver gustata qualche preziosa primizia del suo volumetto di versi di prossima pubblicazione! *Un pugno di mosche* non dubitiamo che il pubblico di Venezia, meritamente apprezzando l'opera sua geniale, gli sarà prodigo d'incoraggiamenti e di applausi.

Società operaia generale

Questa sera ha luogo un'adunanza del consiglio per trattare i seguenti oggetti:

1. Conto del mese di maggio — 2. Nomina del vice-presidente — 3 Comunicazioni sui nuovi ammessi al sussidio continuo — 4. Soci nuovi — 5. Cassa nazionale di Previdenza (domande sospese) — 6. Proposte del Comitato sanitario — 7. Comunicazioni.

Per gli alunni esaminandi delle scuole private

Il Municipio avverte che gli alunni e le alunne provenienti dall'istruzione privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami di ammissione alle varie classi della scuola elementare, di compimento del corso inferiore o di licenza presso queste civiche Scuole dovranno presentare domanda scritta all'Ufficio municipale, entro il giorno 25 del volgente mese.

La domanda sarà corredata dai certificati di nascita e di vaccinazione in carta semplice.

Gli esami di ammissione alle classi II, III, V e VI avranno luogo nei giorni 6 e 7 luglio; gli esami di licenza e di compimento nei giorni 8, 10, 11 e 13 dello stesso mese.

Gli esami di maturità cominceranno il giorno 13. Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da lire 0,60, corredata dalla fede di nascita, dal certificato di subita vaccinazione, in carta semplice, e dalla quietanza della tassa di lire 15 da pagarsi all'ufficio del R. Demanio.

Alla direzione generale delle Scuole comunali si potranno avere tutte le altre notizie che si desiderassero circa le modalità degli esami sopra specificati

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

ZECCHIN GIUSEPPE da Maniago. - Riproduzione fotografia Procurative Vecchie in S. Marco-Venezia il 28-2-1867 quando Garibaldi salutava il popolo dal verone del 1.o piano Casa Zecchin-Fotografia Bonaldi Venezia - Calamaio del 1700 (ceramica) adoperato da Garibaldi e. s.

Co. ORAZIO de BELGRADO — Litografia dell'epoca rappresentante il fatto d'Aspromonte.

Cav. uff. dott. GUALTIERO VALENTINIS — Medaglia Commemorativa della consegna delle bandiere all'esercito francese 1852. — Medaglia commemorativa della costituzione della Repubblica Cisalpina (anno X.) — Medaglia commemorativa della campagna del 59 e del 60 - Sigaro del Lombardo Veneto (1848).

N. N. — Un cappello duro color caffè - paio scarpe ad elastici - mutande - camicia - colletto e polsini - cravatta di seta a colori fazzoletto bianco a fiori rossi-Etichetta del Tribunale Militare con cordoni gialli neri.

Comm. dottor LUIGI CAVALLI di Vicenza — Autografo del discorso pronunciato dallo stesso il 29 settembre 1908 nel Castello di Udine inaugurandosi la Sala Fantoni.

Continua

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domani in Piazza Vittorio Em. dalle ore **20.30** alle **22.**

1. Marcia dell'incoronazione «Profeta» Meyerbeer — 2. Preludio, interm. «Carmen» Bizet — 3. Andante e minuetto dal «Quartetto in Re» Mozart 4. Gran finale II. «Aida» Verdi — 5. Ouverture «Tannhäuser» Wagner.

Comm. di beneficenza ed assistenza pubblica

(Seduta del 16 giugno)

Congratulazioni al Prefetto

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il comm. Borgomanero in nome dei membri della Commissione, porge sentite congratulazioni al Presidente per la testè ottenuta e meritata altissima onorificenza.

Il comm. Brunialti risponde ringraziando vivamente il comm. Borgomanero e i membri della commissione

Affari approvati

Udine. — Legato Alessio: Vendita fondo pel Ginnasio — Liceo Congregazione di Carità affranco censo passivo di generi verso la chiesa di S. Maria di Costa di Cividale.

Ospedale civile Bilancio 1911. Ospizio Esposti. Pianta organica: aumento stipendio; id, id, pensione pagata dall'ospedale di Udine per il servizio prestato dal signor Guido Tessitori. Congregazione di Carità: autorizzazione a stare in giudizio contro la signora Antonietta Montico per rifusione danni contro l'eredità De Paoli.

Bilanci delle congregazioni di carità

Furono approvati i bilanci della Congregazione di Carità di Palmanova, Bagnaria Arsa, Prato di Pordenone, Faedis e Dignano. — Udine. Cassa pensione C. P. Ospizio Tomadini: Elenco suppletivo lire 8.40. — S. Vito al Tagliamento. Autorizzazioni all'affranco Colussi Giovanni e alla cancellazione della relativa ipoteca. — Pordenone Alienazione di una casa rustica a Giais di Aviano. — Latisana. Asilo infantile. Iscrizione della direttrice al Monte Pensioni; compenso all'inserviente. — Spilimbergo. Congregazione di Carità, storno fondi. — Cordovado. Asilo infantile; storni e prelevamenti dal fondo di riserva. — Gemona. Fornitura 1911. — S. Daniele. Giardino d'infanzia: approvazione progetto costruzione edificio. — Palmanova. Asilo infantile: bilancio 1911 — S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon Vial. Bilancio 1911. — Sacile. Ospitale civile Principessa Iolanda, bilancio 1911. — Latisana. Lavori per il nuovo fabbricato dell'ospedale. Versamento contributo a carico della Pia Casa di Ricovero a conto dell'impresa Pighin.

S. Daniele. Giardino d'infanzia. Costruzione edificio: appalto lavori. — Latisana. Statuto della Casa di Ricovero. — Gemona. Ospedale: acquisto casa di proprietà Goisutta. — Cividale. Confraternita del S. S. di Rualis. Bilancio 1911. — Ronchi. Congregazione di Carità: Autorizzazione a stare in giudizio contro il signor Lodovico Galletto. — Gemona. Ospedale civile. Acquisto proprietà G. B. Gurisatti in via Basilio Brollo 5. — Palmanova. Ospedale civile: servizio sanitario. — Latisana. Ospedale civile: bilancio 1911. — Spilimbergo. Ospedale civile: affranco livello. — S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon, : autorizzazione a stare in giudizio contro il mezzadro Muzzin. Progetto del fabbricato dell'Asilo infantile.

Decisioni varie

Spilimbergo: Congregazione di Carità. Eredità conte Monaco; impieghi di somma a notizia. — Fagagna. Accettazione lascito di lire 10 mila fatto dalla signora Anna Bortolotti ved. Ermacora: parere favorevole — Venzone. Pio Istituto elemosiniere, affranco capitali: approva in parte. — Latisana. Costruzione nuovo fabbricato Ospedale, oblazione di L. 1000 della Banca popolare cooperativa di Latisana, a notizia. — Rivignano. Congregazione di Carità, statuto: parere favorevole — Latisana Alienazione dell'antico fabbricato, autorizza. — Gemona. Ospedale: lavori padiglione degli agitati: approva in parte con osservazioni. — S. Daniele. Monte di Pietà, miglioramento, assegni personale addetto sezione crediti. — Udine. Ospizio cronici, beneficenza: a notizia.

Rinvii

Cordenons. Congregazione di Carità: depositi alla Banca di Pordenone di L. 5303.54. — Tolmezzo. Confraternita S. S. nella chiesa di M. Martino. — Gemona. Ospedale S. Michele: servizio di tesoreria. — Udine. Congregazione di Carità: modifiche alla pianta organica del personale di ufficio.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società dei Reduci in morte di Cortesi Francesco: Conti Oreste lire 2.

Quanto e come si fuma

Pochi sono quelli che avranno pensato alla somma che gl'italiani spendono per alimentare il vizio del fumare. E' una cifra impressionante quanto ufficiale, perchè la Direzione generale delle privative ha testè pubblicato su l'esercizio dell'azienda dei tabacchi dal 1 luglio 1909 al giugno 1910.

In quel periodo il prodotto lordo dell'azienda ammontò a 220,421,381 lire.

Nè si creda che questo sia un risultato eccezionale. Il reddito dei tabacchi è in progressivo aumento. L'esercizio 1909-910 presenta a paragone dell'esercizio precedente un aumento di 9.060.000; e tale risultato, nei primi sei mesi del corrente esercizio, è stato alla sua volta superato di L. 2.940.859.

Gl'italiani, dunque, fumano come altrettante locomotive, forse per la ragione che, sebbene sia vezzo comune dir corna dei prodotti della Regia, fumano bene. Chi ha viaggiato all'estero è costretto a convenire che, in Italia, si fuma assai meglio che altrove e, relativamente più a buon mercato; eccetto che in Svizzera, dove non esiste Regia; ma in compenso si fuma orribilmente.

E dappoichè siamo entrati sull'argomento è giusto e doveroso far cenno dei titoli di benemerenza che si è acquistata la Direzione generale dei generi di privativa.

I prodotti di essa sono andati progressivamente migliorando. Detta Direzione, contrariamente agli usi della burocrazia, presta sempre orecchio attento ai desideri e alle lagnanze del pubblico e cerca appagarne i gusti. Svariatissimi sono i suoi prodotti e, in generale, tutti assai bene confezionati. Tanto è vero che il pubblico dà una preferenza ai prodotti nazionali così spiccata a spiegare la quale non basterebbe il maggior costo dei prodotti. Molte qualità di sigari, le spagnolette, delle quali si fa sempre una maggior consumo — di queste se ne sono vendute, nell'esercizio suddetto, 1.349.109 chilogrammi — i trinciati sono fatti con tabacco indigeno, con grande vantaggio dell'agricoltura e dell'economia nazionale.

Ciò che a molti sembrerà strano si è che i prodotti italiani sono esportati all'estero con sempre crescente favore. La vendita dei sigari italiani — segnatamente nell'America latina, dove dimorano tanti connazionali — ascese in totale a lire 1.709.648, con un aumento, su l'esercizio precedente, di L. 476.555.

Riassumendo: l'introito totale dell'aziende dei tabacchi ammontò a lire 226.360.159, contro una spesa totale di L. 51.641.107, di cui lire 20.743.732 per acquisto di tabacchi greggi e lavorati. Perciò l'utile netto ricavato dallo Stato fu di lire 173.718.052.

E siccome si tratta di un'imposta volontaria e voluttuaria, nessuno se ne può lagnare.

Si tratta di un cespite d'entrata che, ormai, si può ritenere consolidato perchè se sarà suscettibile di qualche aumento — come gli ultimi risultati attestano — non potrà diminuire in modo sensibile — perchè chi ha presa l'abitudine del fumare non smette — anche perchè le condizioni economiche del paese sono in continuo miglioramento.

L'insegne al Prefetto

Questa mattina i funzionari ed impiegati di Prefettura ed i commissari distrettuali fecero consegnare a mezzo del cons. delegato Nicolotti le insegne del titolo di commendatore dei S.S. Maurizio e Lazzaro, recentemente conferite all'egregio funzionario. Disse brevi parole di circostanza il cons. Nicolotti e rispose commosso per la manifestazione gentile cui fu fatto segno, il comm. Brunialti.

APPENDICE DEL «PAESE» 42

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

La governante ricadde sulla sua sedia, riassunse il suo contegno rigido mentre dentro il cuore le si spezzava e durava fatica a non lasciar scorgere sul viso il suo tormento.

Harry Crane che osservava tutto e a cui nulla sfuggiva, abbozzò un sorrisetto malizioso. Poi volle accrescere il tormento della disgraziata:

— Doppia guardia, stassera, sul ponte — disse.

I lenti occhi di Francis Russell sepolti sotto le palpebre pesantissime si rivolsero verso di lui interroganti.

— Perchè?

— Perchè anche il capitano Norris è assente e ho creduto bene di sentire il tenente Yves dire che la guardia toccava a lui questa sera.

— Norris è libero? — domandò un'altra volta il miliardario.

Ancora fu Harry Crane che gli rispose.

— Ritengo di sì.

— Si potrebbe fare la nostra partita allora. Mancava il quarto.

Stavolta senza attendere l'autorizzazione del duca miss Dally si alzò ed uscì. Di furia attraversò il corridoio tra le cabine guardandosi attorno: nessuno.

Fece la breve scala inciampando ad ogni gradino, con gli occhi torbidi e il cuore che le batteva in gola, ma quando fu sul ponte, e si guardò intorno, non scorse traccia nè di Norris nè di Gabry.

Una quiete e un silenzio di tomba sul cassero illuminato dalla luna come fosse di giorno Il vapore correva sotto le stelle tagliando la strada tra le onde lievi che si perdevano verso orizzonti sconfinati, sopra l'abisso che ad ogni istante avrebbe potuto diventar tomba chiusa, muta per sempre. Una calma e una serenità così grave che davano un'infinito desiderio di piangere.

Cercò lungamente, in ogni angolo buio. Nessuno. Ma a un tratto, dietro il cassero, le apparve alta, slanciata, un'ombra.

— Gabry! — esclamò, riconoscendola.

— Cosa desiderate? — domandò la contessina con voce irritata.

— Vi si cerca, abasso... — mormorò miss Dally quasi senza fiato, e scrutando nel buio. Le era parso che lontano, pianamente, un'altra ombra, quella del capitano Norris, dileguasse.

Scesero ed entrarono nella sala. Entrambe le donne, alla luce sfacciata, apparvero turbate.

Mellon le guardò due volte sorpreso cercando invano quale ragione di nervi potesse aver la contessina. Harry Crane che si divertiva un mondo allo svolgersi dell'intrigo a tre, subito intuito, fissava ora la fanciulla, ora l'istitutrice con una voglia di stuzzicarle che solo la presenza del duca gli impediva di tradurre in realtà.

Ma ad una dissonanza più acuta e più stridula il duca protestò.

— Le stelle vi hanno ispirato delle bizzarre cose stasera?

— Dite a me, duca?

La bella testa bruna si volse verso di lui subito ridente; ridiventata in un attimo padrona di sè e degli altri, sicura.

— A voi contessina, sì.

— Bah! mi anno messo allegria le stelle; sto bene.

Le mani inanellate piene di bagliori, che Norris rientrato baciava con lo sguardo trassero dalla tastiera una gamma di strilli sfacciati, ridenti, squillanti, come una cascata di perle d'argento sopra un metallo sonoro.

Ella era ben sciocca a preoccuparsi di miss Dally! Non le importava nulla nè di lei nè del capitano. Quella avrebbe taciuto perchè la sua posizione di subalterna obbligata a guadagnarsi il pane le avrebbe ispirato delle riflessioni di prudenza superiori all'indignazione del suo amor proprio offeso e Norris sarebbe stato liquidato prima di giungere in Inghilterra.

— Badate duchessina, calate un asso sul tre!

— Avete ragione, dottore, sono una povera compagna, io.

— Perchè non lasci il posto al capitano? — disse Gabrielle, staccandosi dal piano e avvicinandosi al gruppo dei giuocatori.

— Volete, Norris?

— Come credete, duchessina. Sono ai vostri ordini.

Ma il duca dichiarò che finita quella partita non avrebbe giuocato più

E Gabrielle, punta ad un tratto da un gran desiderio di malignità s'incamminò verso miss Dally pregandola ad alta voce di voler suonare con lei la marcia del *Tannhauser*.

Prima che quella potesse rispondere il duca approvava:

— Brava contessina, avete avuta una splendida idea.

Miss Dally si avvicinò al piano bianca come una morta con tale aria disfatta in tutta la persona che persino Norris ne ebbe pietà.

— Piccola vipera — pensò Harry Crane guardando Gabrielle.

Mentre l'istitutrice apriva il fascicolo e piegava leggermente il lembo estremo dei fogli per più facilmente voltarli, ella si guardava le dita bianchissime costellate di bagliori e terminate dalle rosee lucide unghie tanto accurate.

— Siete pronta, miss?

— Sì — disse l'infelicissima sottovoce.

— *Allons!*

Il primo accordo risuonò.

(Continua)

...i spara una revolverata all' addome!

All'osteria « Al Sergente » vicino alla ...Aquileia da lunedì di questa setti...ana aveva preso alloggio un mecca...co di 22 anni, certo Luigi Brunetta, ...colino.

Questa mattina verso le 11 un ru...ore secco ed improvviso seguito da ...ida disperatamente invocanti soc...orso avvertiva la padrona dell'osteria ...e il Brunetta si era sparato.

La conduttrice dell'osteria fece per ...lire le scale, ma un troppo triste ...ettacolo le si presentò davanti.

Il Brunetta barcollante cadeva a ...rra, mentre un fiotto sanguigno gli ...civa dal ventre, inzuppandogli la ...aglia ed i vestiti.

La padrona ridiscese spaventata ad ...vertire del tragico fatto il figlio che ...trovava abbasso nell'osteria. Passava ...er caso di là in quel momento la ...uardia Fortunati che salì subito di...opra e disarmò il ferito brandente ...ncora la rivoltella, pallido in viso, ...emento.

Fu provvisto subito per il trasporto ...ell'infelice all'ospedale. Sulla vettura ... 17 arrivata immediatamente sul ...uogo, il Brunetta fu adagiato dalla guar...ia Fortunati, dal brigadiere Esposito ...dal delegato Panigadi.

All'Ospedale il dott. Marianini lo fece ...ccogliere d'urgenza, dopo aver con...atata la ferita gravissima che il sui...ida si era prodotto con l'arma alla re...ione epigastrica (addome)

La carne attorno alla ferita era ...ruciacchiata; il sangue si era ormai ...agnato ed il suicida si portava tratto ...atto, convulsamente, la mano sul ...etto, emettendo brevi sospiri, rantoli ...upi.

Al momento in cui il giornale esce, ... Brunetta è sottoposto ad operazione; ...e sue condizioni sono gravissime.

Si ignorano i motivi che lo spinsero ...d armar la mano contro se stesso.

A Udine il Brunetta è conosciuto ...parecchio, essendosi fermato per vario ...empo nella città nostra a lavorare.

In dosso gli fu trovato un portafo...lio con carte senza valore; non un ...ocumento non un biglietto che in ...ualche maniera gettasse uno sprazzo ...i luce su questo triste mistero.

Da notarsi che il suicida è uscito ...alla camera dove dormiva completa...mente vestito, senza scarpe sul piane...ottolo, ed ivi si è sparato stando in ...iedi.

CRONACA DEL FRIULI

Da S. Giov. di Manzano

L'Judri in piena rompe gli argini

A Prepotto il Judri, ingrossato dalle ...pioggie torrenziali di questi giorni, ha ...ovesciato il muraglione al ponte di ...armicco ed ha allagato la campagna ...ircostante.

Il locale della Dogana situata nei ...pressi del ponte rimase gravemente ...danneggiato dalle acque. Queste uscen...do turbinose dalla falla apertasi irrup...pero minacciando seriamente la stabi...lità dell'edificio.

Avvertito prontamente si recò so...praluogo l'ing. Di Gasparo dell'Ufficio ...Tecnico della Finanza che provvede ...per il puntellamento del locale peri...colante.

Da Buia'

I lavori del censimento

In paese fervono i lavori del censi...mento, ma causa le condizioni disagiate ...del luogo e le molteplici borgate, non ...è possibile procedere con l'alacrità de...siderabile. I risultati definitivi dei la...vori si conosceranno fra qualche setti...mana.

D'oltre confine

Il bilancio delle elezioni Austriache

Ecco il risultato delle elezioni in Austria: Si fecero le elezioni in 441 collegi; 251 deputati sono stati eletti; ci sono 171 ballottaggi e 14 secondi atti elettorali, questi ultimi in Galizia con 22 mandati complessivamente.

Per completare il numero dei deputati alla Camera (516 mandati) mancano ancora 66 elezioni in Galizia e Dalmazia.

La posizione dei vari partiti, computati i risultati dei ballottaggi nei quali stanno di fronte candidati dello stesso partito, si presenta come segue: Cristiano-sociali 68 mandati dei 90 posseduti nell'ultimo Parlamento; czechi 55 degli 84; tedeschi liberali 47 dei 79; socialisti 44 degli 87, fra questi 12 autonomisti; slavi meridionali 28 dei 37; polacchi 14 dei 71; italiani 11 dei 19; ruteni della Bucovina 5 dei 5, rumeni 5 dei 5.

Camera dei Deputati

A. Pacinotti — Gli scompartimenti riservati — L'afta — Le lotterie.

Sotto la presidenza dell'on. Grippo alla Camera, si sono discusse alcune questioni di lieve importanza, non prima però di aver ricordato il nome del Senatore Antonio Pacinotti, inventore della Dinamo, del quale oggi l'università di Pisa celebra il cinquantesimo anniversario.

All'on. *Battelli*, proponente, si è associato il sottosegretario *Falcioni*, ed il V. Presidente ha accettato di farsi interprete dell'*Assemblea*.

De Seta interrogato poi dall'on. Nofri circa l'uso dei compartimenti riservati nei treni diretti e direttissimi ha dichiarato che le norme in vigore per la concessione di tali compartimenti sono esattamente osservate; e *Nofri* ha ripigliato che si largheggia soverchiamente nella concessione provocando così le giuste proteste del pubblico pagante ed ha invocato una rigosa revisione delle concessioni stesse ed una riforma del regolamento d'igiene.

Il sottosegretario *Falcioni* ha in seguito risposto all'on. Patrizi invocante il ripristinamento dell'ordinanza del 1907 per evitare la diffusione dell'afta epizootica nello spostamento delle *mandrie* per l'alpeggio *dichiarando* che quell'ordinanza aveva carattere eccezionale e che fu abolita nel 1910 e non è ora opportuno richiamarla in vigore perchè fortunatamente la diffusione della epizoozia non è presentemente così grave da dover ritenere insufficienti le disposizioni normali del regolamento del 1903.

L'on. *Patrizi* segnalando la minaccia di una grave recrudescenza della epizoozia ha replicato esortando il ministro a richiamare provvisoriamente in vigore l'ordinanza del 1907 e a studiare intanto nuove norme regolamentari più efficaci di quelle del 1903.

Infine l'on. Buonanno a nome anche dell'on. Berenini, Berti e molti altri deputati ha svolto una proposta di legge per riunire, in un'unica lotteria o prestito a premi nazionale di 50 milioni, le varie lotterie e tombole che sono state già concesse o proposte fino ad ora; e l'on. *Cimati* ha annunciato che il ministro si riserva di presentare un disegno di legge allo scopo di disciplinar organicamente la materia delle tombole in discorso. Lodando il pensiero che ha mosso gli on. proponenti consente che la proposta sia presa in considerazione.

Il monopolio agli Uffici

La « Vita » pubblica che la commissione nominata dagli uffici per riferire sulle proposte del monopolio sentirà subito l'on. Nitti al quale ha rivolto parecchi quesiti Se le risposte del Ministro soddisferanno la maggioranza dei commissari si fisseranno senz'altro le modificazioni da sottoporsi alla Camera. Quindi è a credere che il relatore potrà presentare le sue conclusioni.

Tullio Fànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

MUNICIPIO DI UDINE

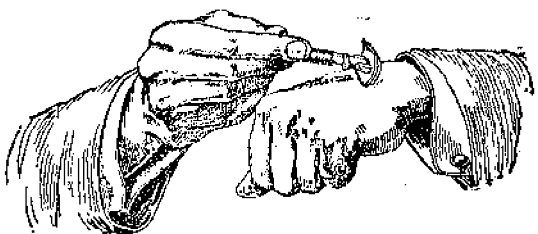
Alle ore 10 del giorno di mercoledì 21 giugno corr. avrà luogo un pubblico *esperimento d'asta per l'appalto* della *Costruzione di un canale* emissario di scarico delle acque del bacino centrale ad Occidente della Città, che a partire del piazzale G. B. Cella va al Cormor, e sistemazione di detto piazzale nonchè del tratto di Roggia che lo attraversa, per l'importo complessivo preavvisato in L. 95.500.

Il capitolato è visibile nell'Ufficio Municipale di Economato in tutti i giorni non festivi durante l'orario di Ufficio.

Gillette —

Rasoio di Sicurezza

Nè ripassature
Nè affilature.



QUANDO VOLETE comperare un **rasoio**, non è sòlo alla spesa che dovete badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

Il rasoio di sicurezza “ GILLETTE „ è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.

È UN VERO PIACERE *radersi col* «GILLETTE» *il quale, colla sua inimitabile* lama curvabile, *si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente,* senza *che occorra alcuna* ripassatura *o* affilatura.

La lama “ GILLETTE „ non scarta mai. Escluso qualsiasi pericolo.

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «strappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovete assolutamente usare

il RASOIO DI SICUREZZA “ GILLETTE „

che non per nulla gode *di una fama mondiale.*

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica nè ripassatura nè affilatura: chiunque lo sa adoperare senz' altro, anche chi non si è mai fatto la barba da sè.

Se vostro figlio, *vostro* nipote *comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio* «GILLETTE» ; *gli eviterete molte seccature!*

Quando volete fare un regalo *veramente utile e gradito, comperate un* «GILLETTE».

L'apparecchio «**Gillette**», fortemente argentato in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa **L. 25** nei primari negozi di coltelleria, articoli da uomo, casalinghi e da viaggio, presso parrucchieri, primari, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedere sempre il vero «**Gillette**» e rifiutare qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l' Italia: **E. F. GRELL - Importatore - Amburgo.**

Esposizione Internazionale Torino 1911:

«Pilonetto (sponda destra) Galleria destra (vicino ai cotonifici) N. 4290 Riparto Bijouteria».

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre correvo il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Parma, 12 Gennaio 1911

Pregiatissimo Signore,

Sono tanti i cosidetti ricostituenti che ci vengono mandati che non è tanto facile poter dare un giudizio comparativo fra di loro. *Del suo Neobiogeno* posso dire che si distingue fra gli altri per l'ottima preparazione per il gusto non sgradevole che ne rende più accetta la cura ciò che non è piccolo vantaggio con i nervosi.

Dev. Dott. Prof. FRANCESCO MARIMÒ
Libero docente alla R. Università
Gabinetto cura e profilassi delle malattie nervose e mentali.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

La réclame è l'anima del commercio

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne a permesso della legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. BONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60**.

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16.° B.mè cinque volte più ricche in principî attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemie, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l' **impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine.

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

Guarigione della

STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1.50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Incisore litografo bozzettista troverebbe occupazione stabile dettagliando sue pretese. Scriversi, 4886 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Litografo trasportatore cercasi da Stabilimento provincia. Offerte corredate, documenti, pretese stipendio, età, dirigere G. 4885 V. *Haasenstein e Vogler, Venezia.*

Rappresentanti cercati in tutte le Città. Esigonsi buone relazioni con ospedali, uffici d'igiene, farmacisti, sanitari. Scrivere a Cassetta 107 A presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Carrozze d'occasione e break speciali per montagna *mette in vendita a prezzi* ridottissimi la Carrozzeria Castagna Milano.

LIDO - VENEZIA

La Colonia Marina Vinanti accoglie *giovanetti o signorine per la cura dei bagni di mare* e per la cura climatica dal 15 maggio a tutto Settembre. Assidua sorveglianza, ottimo trattamento. *Scrivere al Direttore Proprietario cav. L. Vinanti.*

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI *successore* Tip. Bardusco

UDINE

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

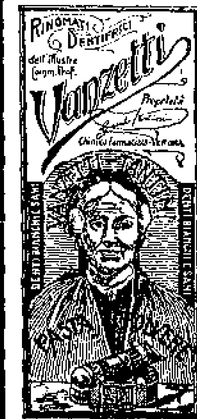
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei *giornali hanno ormai* soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano *un lavoro spiacevole quale quello* di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati **se mancanti della marca di fabbrica quì contro.**

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIEBIG



Il valore dei buoi abbattuti dalla Compagnia LIEBIG per la fabbricazione del suo **Estratto di Carne** si calcola a mezzo miliardo di lire.